



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 22/02/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2011, n. 196

Comune di Noicattaro (Ba) - Progetto di sistemazione idraulica della Lama San Giorgio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica. Proponente: Comune di Noicattaro

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 -Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria del Servizio Assetto del Territorio.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 28369 del 17/12/2010, acquisita al prot. n° 9012 del 23/12/2010, è pervenuta, da parte del Comune di Noicattaro, domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- A1 - Relazione generale
- Studio di impatto paesaggistico
- Allegati grafici allo Studio di impatto paesaggistico
- B1 - Corografia generale area di intervento
- C1 - Planimetria generale degli interventi
- C2.1 - Planimetria interventi zona 1: demolizioni
- C2.2 - Planimetria interventi zona 1: progetto
- C2.3 - Interventi zona 1: Passerella pedonale -pianta e sezioni
- C2.4 - Interventi zona 1: Passerella pedonale - carpenteria
- C2.5 - Interventi zona 1: Paratia per protezione edificio
- C2.6 - Interventi zona 1: Sistemazione alveo - Pianta e sezioni
- C3.1 - Planimetria interventi zona 3: demolizioni
- C3.2 - Planimetria interventi zona 3: progetto
- C3.3 - Interventi zona 3: Recinzione stadio comunale - pianta e sezioni
- C3.4 - Interventi zona 3: Protezione scarpata strada vicinale.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Noicattaro (Ba).

Progetto di sistemazione idraulica della Lama San Giorgio

Proponente: Comune di Noicattaro

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nello Studio di impatto paesaggistico il progetto è finalizzato alla realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali necessari a prevenire e/o ridurre le situazioni di rischio idraulico nel comune di Noicattaro derivanti dal deflusso delle acque meteoriche afferenti la Lama San Giorgio. Sono stati previsti una serie di interventi che, in base alla zona interessata, sono stati suddivisi in quattro raggruppamenti numerati a partire dall'area posta più a valle. Le opere previste nel progetto in oggetto sono solo quelle ricadenti in zona 1 e zona 3. Pertanto si rimanda agli allegati progettuali per la descrizione delle opere previste in zona 2 e zona 4. Gli interventi previsti in zona 1 sono:

- la demolizione della passerella pedonale e delle strutture annesse;
- il rifacimento della passerella pedonale;
- il ripristino di quattro luci dell'attraversamento di via Capurso;
- pulitura e ridefinizione del fondo alveo compreso tra la linea ferroviaria e il ponte di via Capurso;
- realizzazione di una paratia a protezione e sostegno statico dell'edificio prospiciente la Lama.

Si provvederà inoltre allo spostamento della condotta di fognatura che attualmente corre al di sotto della passerella pedonale e alla realizzazione dell'attraversamento in subalvea della condotta dell'Acquedotto Pugliese.

Gli interventi previsti in zona 3 sono finalizzati a migliorare il regime idraulico della Lama, mediante la demolizione parziale e la ricostruzione, secondo una nuova sagoma del muro di recinzione del campo sportivo che di fatto rappresenta un grosso e pericoloso ostacolo al deflusso della corrente proveniente da monte. La nuova recinzione che presenterà uno sviluppo planimetrico di circa 60m, sarà realizzata con un muro in cemento armato di altezza pari a 3 m, al di sopra del quale verrà realizzato un muro in

pietra di tufo di altezza pari a 2 m.

È prevista anche la sistemazione del fondo della lama e l'inserimento di gabbioni metallici per la protezione della scarpata della strada vicinale. Tali gabbioni saranno disposti lungo un tratto di lunghezza pari a 37 m e sono costituiti da moduli a scatola, di altezza pari a 1 m e larghezza pari a 3,5 m.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

- Da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico complessivo dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT ed in particolare da una testimonianza della stratificazione storica insediativa denominata Chiesetta Santa Maria della Lama.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Decreto di vincolo paesaggistico art 134 DLgs n. 42/2004. Decreto del 1/8/1985 istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino. Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004. Lettera c.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che pur avendo l'ambito territoriale di riferimento elevata valenza naturalistica, le aree puntuali oggetto di intervento risultano alquanto antropizzate e con un grado basso di naturalità.

La zona presenta comunque alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela. E' opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica

ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.

Inoltre, la realizzazione della nuova struttura pedonale, il ripristino della configurazione architettonica originaria del ponte sulla via per Capurso, il ripristino della configurazione originaria del tratto di Lama a monte del ponte e la realizzazione della nuova sagoma per il muro di recinzione in corrispondenza dello stadio con utilizzo della pietra di tufo, consentirà un miglioramento delle opere nel contesto paesaggistico ed una rivalutazione dello stesso.

Con nota prot. n° 9287 del 30/12/2010, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 641 del 20/01/2011, acquisito al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 1299 del 8/2/2011, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole per le stesse motivazioni e alle stesse condizioni espresse dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica nella succitata relazione tecnica illustrativa trasmessa con nota prot. n° 9287 del 30/12/2010.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati soprattutto in relazione al non elevato grado di sensibilità ambientale delle aree direttamente interessate (trattasi di aree inserite in contesto urbano e già alterate da interventi antropici).

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) l'assetto geomorfologico d'insieme sia mantenuto e l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- b) gli eventuali scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- c) siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione delle scarpate, nonché adeguate opere idrauliche perseguendo nel contempo il migliore inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;
- d) la vegetazione naturale esistente lungo tutto il tracciato sia per quanto possibile conservata e sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone; e) i muri in c.a. delle opere siano rivestiti con pietra locale, al fine di limitare il loro impatto sul paesaggio.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto anche di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Noicattaro (BA) per il Progetto di sistemazione idraulica della Lama San Giorgio l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 esplicando gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04 con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;
- DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali: -al Sig. Sindaco del Comune di Noicattaro (BA) a cura del Servizio Assetto del Territorio;
- DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio Assetto del Territorio:
 - alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv.Loredana Capone
